

# Nocciolo, la filiera si riunisce a Cherasco

SABATO 18 MAGGIO IN UN CONVEGNO LA COLTURA COME LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE

di Paolo Ragazzo

**D**ai circa 18mila agli oltre 24mila ettari. È la crescita di superfici (+35,4%) che ha interessato il comparto corilicolo piemontese dal 2015 al 2018. A trainare questo trend, ovviamente, è stata la provincia di Cuneo che conta oggi più di 15mila ettari coltivati a noccioli. Seguono l'Astigiano e l'Alessandrino, rispettivamente con 5.319 e 2.721 ettari. È in questo scenario che la Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con Ascopiemonte e

Piemonte Asprocor, torna ad organizzare un appuntamento, a ingresso libero, per fare il punto con tutti gli attori della filiera piemontese della nocciola. Si svolgerà **sabato 18 maggio, a partire dalle 9,30, nella consueta cornice del Pala Expo di Cherasco in piazza degli Alpini. Titolo del convegno sarà "Il nocciolo come laboratorio tecnico dell'innovazione"**. È ancora in fase di definizione il programma dettagliato, ma è già



**come laboratorio tecnico dell'innovazione**

chiara la motivazione che ha spinto l'associazione a riproporre, per il sesto anno consecutivo, il convegno diventato ormai punto di riferimento regionale, e non solo, per le aziende corilicole e gli addetti del settore: "Il convegno è diventato ormai un tradizionale momento di incontro e di confronto tra i diversi protagonisti del settore corilicolo – spiega il direttore di Confagri-

coltura Cuneo, **Roberto Abelionio** –. Insieme ad agricoltori, tecnici, associazioni di produttori, rappresentanti dell'industria di trasformazione e del mondo della ricerca, avremo modo di analizzare le opportunità, ma anche le criticità del comparto che così tanto si è sviluppato negli ultimi anni. Le parole d'ordine per poter far crescere una filiera produttiva come quella del nocciolo sono: qualità, organizzazione, ricerca e innovazione tecnologica. Solo con tutti questi ingredienti potremo continuare a sostenere e sviluppare una coltura che, così fortemente, ha caratterizzato e, siamo certi, caratterizzerà in futuro il nostro territorio e non solo".

**Gianluca Griseri**, tecnico tra gli organizzatori del convegno prosegue: "Continua lo sviluppo della coltivazione del nocciolo in regioni tradizionali come il Piemonte e il Lazio, ma soprattutto in nuovi areali quali il Veneto, la Toscana, l'Umbria. Nel convegno verranno analizzati aspetti tecnici come la potatura, la concimazione, la cor-

**IGP  
PIEMONTE**

**C'è il via libera del Ministero all'uso della menzione "delle Langhe"**

*"Siamo lieti di avere contribuito con la nostra associazione all'importante azione di tutela del nome "Langhe", fortemente voluta dal territorio a difesa delle nostre produzioni tipiche come la nocciola Tonda Gentile", così **Aldo Gavuzzo** presidente sezione Frutta in Guscio di Confagricoltura Cuneo commenta la decisione del Ministero delle Politiche Agricole di approvare la modifica del disciplinare della Nocciola Piemonte Igp che consentirà l'uso della menzione geografica "delle Langhe". A renderlo noto è stato l'eurodeputato Alberto Cirio, presidente del Comitato promotore che riunisce le istituzioni del territorio accanto ai produttori, il quale precisa che manca ormai solo l'ok finale di Bruxelles perché la variazione diventi operativa. La dicitura potrà essere inserita sulle confezioni di tutti i prodotti che utilizzano Nocciola Piemonte Igp proveniente esclusivamente da noccioli localizzati in un'area tra le province di Cuneo e Asti che comprende circa 100 comuni, di cui 82 nel Cuneese. Su 6.000 ettari coltivati a Nocciola Piemonte Igp, infatti, ben 4.500 sono nelle Langhe. Un risultato importante che non solo consente di valorizzare la qualità di cui il nome "Langhe" è sinonimo nel mondo, distinguendo la nocciola delle colline langarole dalle altre nocciole presenti sul mercato internazionale, ma permette anche di avere finalmente uno strumento giuridico concreto per difendere il nome "Langhe" da chi ne fa uso improprio.*

retta distribuzione dei fitofarmaci, la difesa e tanto altro ancora. Il nocciolo, essendo una coltura meno complessa, di più facile gestione, può diventare un vero e proprio laboratorio dell'innovazione tecnologica dove sperimentare e mettere in pratica tutte quelle

"novità" che ci permetterebbero di raggiungere in breve tempo e con costi limitati, una gestione eco-sostenibile dei nostri nocciolieti. La qualità delle produzioni nel rispetto dell'ambiente, è l'avvincente sfida che ci accompagnerà nei prossimi anni, sfida questa che non possiamo permetterci di perdere".

A chiudere la giornata dedicata al nocciolo ci sarà il consueto "porte aperte" della ditta Chianchia, specializzata nella produzione di macchine per la raccolta, pulizia ed essiccazione delle nocciole.

Il convegno, a ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti,



Un nuovo impianto di nocciolieti

è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti al collegio interprovinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e per i dottori agronomi e dottori forestali di Piemonte e Valle d'Aosta. L'appuntamento è

rivolto in particolare alle imprese e ai tecnici agricoli. **È possibile registrarsi on line sul sito [www.confagricolturacuneo.it](http://www.confagricolturacuneo.it). Per informazioni: Giada Armando (tel. 0171692143 / int. 5 – provinciale@confagricuneo.it).** ■

**NOCCIOLETTI**  
**15.000**  
 ettari coltivati a nocciolieti  
 in provincia di Cuneo nel 2018  
**PRIMI IN REGIONE**

**nocciolo service**



REALIZZAZIONE  
 impianti nocciolieti  
 "chiavi in mano"



FORNITURA  
 piante di nocciolo  
 certificate



**2019**

**PROGETTO NOCCIOLA  
 ITALIA FERRERO**

**PIANTE CERTIFICATE  
 PROGRAMMA  
 QUALIFICAZIONE DEL NOCCIOLO  
 FERRERO ISMEA CIVI-ITALIA**

**PRENOTA**

le tue piante di nocciolo certificate

cell. +39 349 2226026 | [info@noccioloservice.com](mailto:info@noccioloservice.com)

[www.noccioloservice.com](http://www.noccioloservice.com)